

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 12/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 20/10/2015 al n. 137287 con la quale la Sig.ra Di Stefano Agata, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 28/04/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144198 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale dell'Ambiente tra gli altri, che la Sig.ra Di Stefano Agata, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 28/04/2020;
- VISTA la nota prot. n. 11283 del 24/02/2020, del Dipartimento dell'Ambiente dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 32391 del 26/03/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/05/2020;
- VISTO il Decreto n. 539 del 21/11/1986, registrato alla Corte dei Conti il 10/02/1987, reg. 4 fgl. 98, con il quale la Sig.ra Di Stefano Agata è stata inquadrata nella qualifica di "Assistente Amministrativo" con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985;
- VISTO il Decreto n. 5490 del 22/10/1996, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 7163 il 21/11/1996, rettificato con il Decreto n. 559 del 08/03/1999, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1153 il 14/04/1999, con il quale alla dipendente

sopra citata sono ricongiunti ai fini pensionistici anni 05 mesi 00 e giorni 19 di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.G. n. 8634 del 08/09/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 242, il 27/09/2004, con il quale la Sig.ra Di Stefano Agata, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/04/2020 la Sig.ra Di Stefano Agata, vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 30/04/2020	34	11	0
Decreto n. 5490 del 22/10/1996	5	0	19
Totale	39	11	19

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/05/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Di Stefano Agata, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

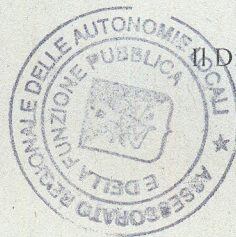
Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 30 MAR 2020

Visto si pubblica: F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida



D'ordine: F.to
Il Dirigente del Servizio 3 ad interim
Pio Guida

originale agli atti d'ufficio